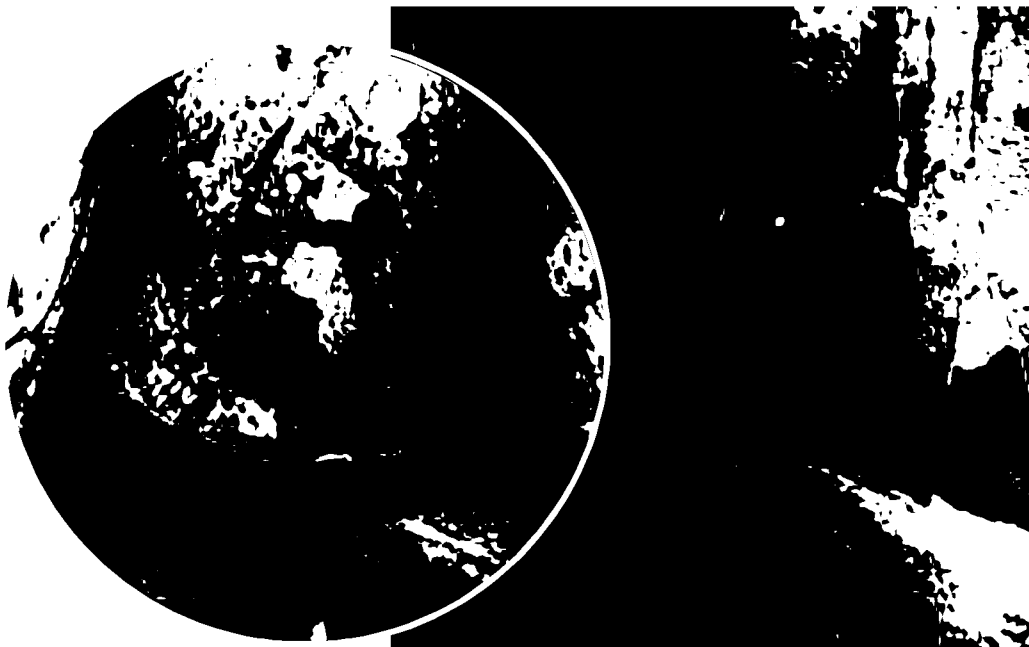


Il progetto Creato indotto nel quartiere. Due milioni di finanziamenti per restaurare gli affreschi

La Sanità si scopre terra di turismo

Le visite aumentate del 900%. Boom delle catacombe di San Gennaro



Sopra uno degli affreschi da restaurare; a lato quella che viene considerata la tomba di San Gennaro all'interno delle catacombe. In un solo mese oltre 4.500 visitatori

NAPOLI - Oltre 4500 visitatori in un mese. È il record che ha fatto registrare a febbraio la mostra «Lux in tenebris», ovvero l'apertura straordinaria gratuita, in notturna, delle Catacombe di san Gennaro, grazie al nuovissimo impianto di illuminazione a tecnologia led e alle video installazioni di Elisabetta Valentini. L'affascinante viaggio nelle viscere di tufo inizialmente previsto per un mese (7 febbraio - 7 marzo) visto lo straordinario successo, è stato prorogato anche per tutto marzo, aprile e maggio, con la consueta modalità del biglietto unico (intero 8 euro) per vedere, oltre a Lux in tenebris, anche le Catacombe di San Gaudioso, e avere lo sconto per il Museo diocesano e quello di San Gennaro. La mostra, realizzata grazie al contributo della Fondazione per il Sud e dell'associazione L'Altra Napoli, rientra in un più ampio progetto che ha come obiettivo la promozione e l'incremento dell'afflusso turistico alle Catacombe di Napoli e al Miglio Sacro, il nuovo tour del Rione Sanità gestito dalla Cooperativa «La Paranza» costituita da giovani guide turisti-

che del quartiere.

«Una risposta straordinaria - commenta il direttore delle Catacombe, don Antonio Loffredo - soprattutto da parte dei napoletani che si sono riappropriati di un loro eccezionale monumento dall'altissimo valore simbolico e poi tantissimi giovani, molti universitari. Rispetto agli stessi mesi dello scorso anno i visitatori delle Catacombe di San Gennaro hanno subito un aumento del 900%, passando dai 450 del 2009 ai 4500 del 2010». Questa riapertura ha poi creato tanti altri indotti positivi: Meridiana utilizzerà come location proprio le catacombe. In ballo altre novità: un grosso evento il prossimo autunno dedicato ad Alda Merini che coinvolgerà importanti nomi del teatro e della musica.

Ma non solo. Sulle catacombe di San Gennaro, le più ricche di affreschi d'Europa, in base ad un protocollo d'intesa siglato nel 2006 da Curia, Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e Regione, ci sono due milioni di euro. Di questi, 800.000 già appaltati, prevedono il conso-

lidamento del costone tufaceo di Capodimonte e il restauro degli affreschi cosiddetti pagani (quelli del vestibolo inferiore, vicino al battistero, risalenti al II secolo) che termineranno entro l'anno.

«Questo stanziamento - aggiunge Loffredo - prevedeva anche il rifacimento dell'impianto elettrico che, essendo già stato realizzato, ha permesso di spostare parte dei soldi al restauro interno». La seconda trince di un milione e duecentomila euro che è ancora da appaltare, consentirà di terminare il consolidamento tufaceo di Capodimonte (quello verso il vallone della Sanità) e potrebbe dare la possibilità di recu-

perare un vecchio progetto utile anche ai disabili: un ascensore che dal lato destro del Tempio di Capodimonte, dove c'è la fontanella, porterebbe fino all'ingresso della basilica di San Gennaro extra moenia alla Sanità. Per gli altri affreschi infine è partita la campagna «Aiutami ad illuminarli», con la possibilità di contribuire ai restauri. Qualcuno è già stato adottato.

Elena Scarici